

GIOVEDÌ OPERAZIONE DI "POTATURA" CON I TECNICI DELL'ARPA

Blitz dei vigili fluviali per debellare le alghe nel Po

DIEGO LONGHIN

Il Comune e il tavolo di coordinamento regionale schierano la polizia municipale fluviale per "debellare" le alghe del Po. Giovedì il blitz per ripulire la parte da ponte Umberto I e i Murazzi, dove sono ricomparse le temibili "alghe" che hanno infestato il corso d'acqua lo scorso anno.

Il primo avvistamento il lunedì della scorsa settimana, ma nel giro di otto giorni, causa il caldo, la situazione è peggiorata, per cui giovedì è necessario un pattugliamento per controllare la situazione e per togliere

a manto gli esemplari di *Myriophyllum aquaticum* nella sponda sinistra. Insieme alla polizia municipale, che metterà a disposizione i mezzi della fluviale, ci saranno i tecnici dell'Arpa, dell'Ipla, della Città Metropolitana e del Comune per controllare la situazione alghe.

I tecnici dell'Arpa da maggio sono impegnati a tenere d'occhio tutto il corso d'acqua. «Nel sopralluogo del 10 luglio — spiega Paola Quaglino, responsabile del settore qualità delle acque — è stata nuovamente osservata la presenza di *Miriophyllum* vicino all'imbarco dei Murazzi». In tutte le visite precedenti non era stata notata.

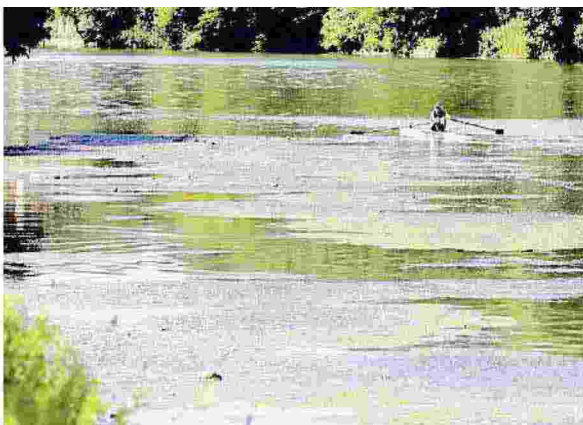
La presenza della pianta invasiva è stata segnalata al tavolo di coordinamento tra Regione, Comune, Città Metropolitana, Ipla, Arpa e tutti gli enti che si occupano del Po.

La situazione lo scorso anno era peggiore. Ed era esplosa proprio nel mese di agosto quando la neo assessora ai Trasporti e alle vie d'acqua, Maria Lapietra, organizzò un blitz con la polizia municipale, Gtt, le associazioni di canottaggio, Legambiente e altre associazioni naturaliste per eliminare le piante infestanti di origine tropicale. In Comune continuano a sottolineare che la situazione, rispetto a un anno fa, è sotto

controllo. La presenza è ancora limitata. E il giro di giovedì servirà anche a verificare il quadro di tutto il corso d'acqua nel tratto cittadino.

Fino al ritrovamento della scorsa settimana gli enti competenti avevano tirato un sospiro di sollievo. Su Facebook avevano iniziato a circolare foto e post sul ritorno delle alghe nel Po. Ma non era l'infestante *Myriophyllum aquaticum*: si tratta di macrofite acquatiche che comprende alghe, muschi, epatiche e fanerogame. Secondo Arpa, in questo caso, la presenza delle piante è normale e dà un'indicazione positiva sulla qualità biologica delle acque.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE ALGHE NEL FIUME

Un canottiere nel Po affonta un banco di alghe

